



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOLIDARIETA' ON THE ROAD

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore:

Assistenza

Area di intervento:

Anziani

Disabili

Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale

Codici:

A01

A06

A08

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

- 7) *Obiettivi del progetto:*

Benchè definito in termini temporali (un anno) e di contesto territoriale (i comuni periferici della provincia di Prato) delimitati, il progetto non può prescindere dalle logiche di una buona programmazione strategica quale condizione fondamentale di efficacia e di efficienza.

Il processo di creazione ed esecuzione della strategia progettuale si compone delle seguenti fasi:

1. esplicitazione di una visione strategica
2. individuazione degli obiettivi
3. definizione delle attività e delle risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi
4. valutazione della performance e dei risultati conseguiti.

La visione strategica è di fatto il risultato atteso del progetto, la sua finalità ultima. In sintesi il progetto ha come scopo rendere autonoma la persona anziana, disabile e affetta da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale, residente in uno dei comuni periferici sede di attuazione del progetto.

L'immagine positiva è quindi quella di una persona anziana e/o disabile in grado di frequentare i luoghi di cura e di assistenza, i luoghi di socializzazione, le scuole (di ogni ordine e grado, compresa l'università) e i luoghi di formazione professionale e lavorativi presenti nel territorio provinciale.

Questa visione si traduce nello **SCOPO FONDAMENTALE** di rispondere al bisogno di salute di cittadini anziani non autosufficienti e di cittadini disabili residenti nei

comuni confinanti con il capoluogo, nello specifico rispondendo al loro bisogno di mobilità e favorendo così il pieno godimento dei loro diritti di cittadinanza e di salute.

Dalla finalità principale discendono due ordini di obiettivi: quantitativi e qualitativi.

Sono **OBIETTIVI QUANTITATIVI** i seguenti:

- Obiettivo: Incremento del 10% degli interventi complessivi di trasporto sociale e socio-sanitario ordinario
Indicatore: Numero interventi realizzati rispetto all'anno precedente.
Risultato atteso: ≥ 33.000 interventi
- Obiettivo: Mantenimento degli standard di intervento nei confronti di cittadini anziani non autosufficienti, cittadini disabili e pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti o in fase terminale, con bisogno quotidiano di trasporto verso luoghi di cura e di assistenza, luoghi di socializzazione, scuole (di ogni ordine e grado, compresa l'università) e luoghi di formazione professionale e lavorativi.
Indicatore: Numero cittadini con bisogno quotidiano
Risultato atteso: = 50
- Obiettivo: Garantire l'evasione di tutte le richieste relative al trasporto di emergenza/urgenza.
Indicatore: Numero domande pervenute/numero domande evase.
Risultato atteso: 100%
- Obiettivo: Incremento del 10% di cittadini anziani e anziani non autosufficienti nonché cittadini disabili con bisogno saltuario o periodico di trasporto per ricoveri, dimissioni ospedaliere con riporto presso le abitazioni o le strutture di assistenza, cure e terapie.
Indicatore: Numero cittadini nella condizione descritta
Risultato atteso: ≥ 900
- Obiettivo: Incremento 5% dei nuclei familiari beneficiari indiretti del progetto.
Indicatore: Numero di famiglie utenti del progetto.
Risultato atteso: ≥ 1.050
- Obiettivo: Incremento 5% altri cittadini beneficiari indiretti con bisogno saltuario o periodico di trasporto per trasferimenti dove occorre un mezzo attrezzato e/o personale adeguatamente preparato.
Indicatore: Numero cittadini utenti del progetto

Risultato atteso: ≥ 5.250

In termini di **OBIETTIVI QUALITATIVI** il progetto intende da un lato raggiungere una migliore comprensione dei bisogni espressi (e inespressi) dalle diverse categorie di destinatari e beneficiari del progetto e, dall'altro, migliorare la qualità del servizio di trasporto sociale e socio-sanitario ordinario agendo dal lato dell'offerta. Per la verifica del raggiungimento di questi obiettivi verranno presi in considerazione prevalentemente indicatori di natura qualitativa. Indagini condotte con l'utilizzo di strumenti di *customer satisfaction* (quali – a titolo di esempio – questionari, schede di rilevazione, interviste) permetteranno di rilevare la qualità dei servizi erogati nel progetto. La rilevazione sarà fatta dagli operatori delle associazioni sede di attuazione coinvolte nel progetto. L'obiettivo è di raggiungere una percentuale di utenti soddisfatti $\geq 90\%$ rilevata sul 75% degli utenti del servizio su un campione sufficientemente rappresentativo.

Le attività individuate per il raggiungimento degli obiettivi sono descritte al punto 8.1, le risorse umane al punto 8.2 e quelle strumentali al punto 25 della presente scheda-progetto.

I sistemi di valutazione e monitoraggio sono invece presentati in modo analitico ai punti 20 e 21 nonché 42 della presente scheda progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani volontari in servizio civile sono protagonisti di tutte le attività previste in precedenza.

In funzione quindi delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, i giovani volontari, previa formazione e affiancamento e secondo i turni stabiliti, ricopriranno i seguenti ruoli:

- § Autisti di mezzi di trasporto sociale (pulmini e auto attrezzati);
- § Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti, relazioni con il pubblico,

fornitura informazioni;

- § Addetti all'accompagnamento, alla movimentazione e all'assistenza in piccole funzioni degli utenti del servizio di trasporto sociale fino alla presa in carico da parte degli operatori della struttura di destinazione;
- § Soccorritori di livello base su mezzi di trasporto ordinario;
- § Affiancamento dei volontari specializzati per i servizi di trasporto di emergenza/urgenza;
- § Collaborazione nella raccolta delle richieste di servizio e nella gestione delle pratiche presso la sede di attuazione.
- § Collaborare al miglioramento dell'attività di gestione della programmazione e degli appuntamenti attraverso una puntuale e razionale digitalizzazione degli stessi;
- § Promozione del progetto.
- § Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati.
- § Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- § Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

Tutti gli operatori saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, ai quali sarà affidato anche l'onere della composizione delle squadre chiamate a svolgere le attività. Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio.

Gli ordini di servizio di entrambi i volontari (dell'Ente e di servizio civile), saranno redatti ed affissi nella bacheca informativa dell'ente, e, su richiesta degli interessati, saranno valutate ed accolte richieste di: cambi turno, permessi, ecc.

Durante tutte le attività i volontari utilizzeranno solo ed esclusivamente materiali e mezzi di proprietà dell'associazione, inoltre l'ente attuatore doterà sin dal principio i giovani in servizio civile, dei Dispositivi di Protezione Individuali, (D.P.I.) previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto sarà loro fatto obbligo di indossarli nei casi previsti, sarà cura degli O.L.P. preposti, e del Responsabile Legale dell'Ente garantire che tale obbligo sia rispettato.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente. Durante tutte le attività che saranno svolte i giovani in servizio civile saranno sempre seguiti dagli Operatori locali di progetto e affiancati dai volontari delle Misericordie sede di attuazione del progetto con più esperienza ed anzianità di servizio. Periodicamente sono previsti colloqui individuali per rilevare eventuali necessità o richieste.

L'anno di servizio civile nelle Misericordie sede di attuazione, rappresenta un'occasione di crescita importante per i giovani del Servizio Civile. I giovani si trovano a instaurare rapporti umani profondi con i destinatari del progetto, un'opportunità di venire a contatto con la sofferenza, il dolore e la malattia. Sicuramente momenti impegnativi che vengono sostenuti dalla costante presenza accanto al giovane di volontari della Misericordia, con maggiore anzianità ed esperienza. Svolgere il servizio all'interno di associazioni di piccola dimensione aiuta ancora di più ad inserirsi profondamente nel contesto sociale del paese, a scoprirlo da un altro punto di vista, meno visibile ma reale. A chi decide di fare il servizio civile nelle Misericordie sede di attuazione viene data inoltre la possibilità di far parte di un gruppo familiare, ricco di momenti di socializzazione, dove è possibile maturare e crescere decidendo, alla fine dell'anno di servizio, di rimanere come volontario e continuare ad impegnarsi in attività di solidarietà.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Oltre all'obbligo di "accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'ente indicate nel progetto di servizio civile nazionale..." previsto dalla Carta di Impegno Etico del SCN, si richiede:

- Rispetto delle regole interne della Misericordia nonché degli orari e dei turni di servizio
- Disponibilità allo spostamento in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali
- Disponibilità alla flessibilità oraria
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione, ricerca, supervisione e monitoraggio proposte
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della

Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA MEDICEA ONLUS	CARMIGNANO (PO)	VIA MACHIAVELLI 9/C 59015		2	ROMOLINI ALESSANDRA			PRETESI FILIPPO		
2	MIS. DI CARMIGNANO	CARMIGNANO (PO)	VIA REDI FRANCESCO 74 59015		4	TABANI MASSIMILIANO			PRETESI FILIPPO		
3	MIS. DI POGGIO A CAIANO	POGGIO A CAIANO (PO)	VIA ALDO MORO 18/20 59016		6	PANCI GABRIELE CAMPANELLI SERGIO			PRETESI FILIPPO		
4	MIS. DI PRATO - SEANO	CARMIGNANO (PO)	PIAZZA SAN PIETRO 1 59011		6	GORI ALESSIO PRISCO MARIA DOMENICA			PRETESI FILIPPO		
5	MIS. DI PRATO - CASTELNUOVO	PRATO (PO)	VIA VOLPI 14 59100		6	PAOLETTI DANIELE GONFIANTINI MASSIMILIANO			PRETESI FILIPPO		
6	MIS. CAPALLE	CAMPI BISENZIO (FI)	VIA S. QUIRICO snc 50013		8	SARTI PAOLO URBANO VAIANI STEFANO			FATICENTI GIONATA		
7	MIS. DI PRATO - MEZZANA	PRATO (PO)	VIOTTOLO DI MEZZANA 83 59100		8	GUASTI TIZIANO NOCENTINI ENRICO			PRETESI FILIPPO		
8	MIS. DI PRATO - CAFAGGIO	PRATO (PO)	VIA ROMA 411 59100		2	PIZZICORI PAOLO			PRETESI FILIPPO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono requisiti preferenziali: - PATENTE TIPO B: il possesso della patente di guida è utile per svolgere il servizio previsto nel progetto – facilitando l'organizzazione delle attività e la copertura dei

bisogni in modo flessibile – oltre che per gli spostamenti sul territorio provinciale.

- BUONE CAPACITÀ DI RELAZIONE: Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale, in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli quali quelle destinatarie del progetto. La capacità di avere buone relazioni interpersonali è fondamentale anche per un proficuo inserimento all'interno del corpo associativo composto dai volontari e dai dipendenti delle associazioni sede di attuazione. È uno dei requisiti ricercati per proficuo svolgimento dell'indagine qualitativa sul servizio di trasporto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le Misericordie rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

AUSL TOSCANA CENTRO:

Ulteriore riconoscimento, la normativa della Regione Toscana prevede la certificazione delle competenze indicate al punto 1 (Medicina di base: primo soccorso) ai sensi della Legge Regionale n. 25 del 2001 come "Soccorritore Volontario Livello Base". Il possesso di tale qualifica permette di prestare servizio volontario di barellaggio a livello regionale. Le competenze sono riconosciute dal 118 territoriale e sono riconducibili ai seguenti contenuti: "Medicina di base primo soccorso" – verranno trasferite conoscenze relative ad elementi e tecniche di primo soccorso anche in assenza di presidi sanitari; rianimazione del paziente traumatizzato; tecniche di immobilizzazione, raccolta e trasporto del paziente traumatizzato; tecniche di trasposto e movimentazione di non autosufficienti.

Infine, le competenze acquisite potranno essere attestate dal Centro per l'Impiego di Prato attraverso il Libretto Formativo del Cittadino. Il 'Libretto formativo del cittadino' raccoglie informazioni, dati e attestazioni riguardanti le esperienze di tipo educativo/formative e lavorative, effettuate anche in ambito sociale, ricreativo o familiare da ogni individuo. E' stato istituito nell'ambito del percorso attuativo della "legge Biagi". Il Decreto legislativo n. 276/2003 lo definisce come lo strumento di registrazione delle "competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché delle competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione Europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate". Responsabili del rilascio del Libretto sono le Regioni, che possono delegare – come nel caso della Toscana - altri soggetti quali il Centro per l'Impiego provinciale. Responsabile dell'aggiornamento del Libretto è essenzialmente l'individuo, che ne è titolare. La finalità prioritaria del Libretto riguarda la persona, essendo questo strumento al servizio del cittadino in generale ed in particolare per il cittadino-lavoratore per renderne riconoscibili e trasparenti le competenze acquisite, e renderle quindi utilizzabili, soprattutto in "situazioni di transito" e cambiamento nel contesto di lavoro o di formazione. Il libretto conferisce valore di scambio al patrimonio di competenze acquisite. Non ha, pertanto, una "valenza burocratica" quanto l'intento di far emergere tale patrimonio nella sua integrità, rispettando l'unicità della persona. Il libretto rappresenta, dunque,

un raccoglitore di informazioni aggregate ed "evolutive" delle competenze della persona e, in quanto tale, si distingue da altri strumenti di raccolta dati più "statici" e frammentati. E' da tener presente, infine, che questo strumento, risultante da un confronto tra tutti gli attori istituzionali e non, propone un format omogeneo a livello nazionale e trasversale ai diversi sistemi che governano l'istruzione, la formazione e il lavoro nel nostro Paese.

Il Libretto formativo, rappresenta, per la persona, uno strumento di comunicazione che risponde a tre obiettivi principali:

- fornire informazioni sul soggetto e sul suo curriculum di apprendimento formale e non formale per la ricerca di un lavoro, per la mobilità professionale e per il passaggio da un sistema formativo all'altro;
- rendere riconoscibili e trasparenti competenze comunque acquisite e potenzialità professionali;
- orientare gli individui nelle scelte di vita e nei progetti professionali.

Il Centro per l'Impiego, nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche affiancherà il singolo volontario nella compilazione attraverso un percorso assistito, finalizzato a ricostruire le competenze comunque acquisite, sia all'interno di percorsi formativi che lavorativi. L'esperienza maturata dai volontari con l'anno di servizio civile sarà quindi attestata, con valore pubblico, dal Centro per l'Impiego e potrà essere riconosciuta in ambiti formativi e lavorativi.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

--	--	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

33) *Contenuti della formazione:*

--

34) *Durata:*

--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

--

36) *Modalità di attuazione:*

--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile.</p> <p>I contenuti della formazione specifica intendono fornire ai partecipanti gli strumenti teorico/pratici necessari per affrontare in modo efficace e sicuro il servizio. La formazione permetterà di acquisire la qualifica regionale ex LR 25/2001 di "Soccorritore volontario Livello Base" certificata dal 118.</p> <ul style="list-style-type: none">• Normativa in materia sociale ed assistenziale. Organizzazione e struttura dei servizi assistenziali domiciliari e tutelari con particolare riferimento al contesto territoriale del Comune di Prato. Durata: 3 ore. Docente: Cecilia Lombardi• Norme del servizio socio-sanitario della Misericordia. I mezzi di trasporto socio-sanitario, presidi sanitari dell'ambulanza. Tecniche di barellaggio (raccolta e trasporto del malato). Tecniche di movimentazione e di trasporto per non autosufficienti (l'attenzione al paziente). Durata: 12 ore. Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata• Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su
--

piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

Durata: **6 ore**. Docente: Nicola De Rosa.

- Il primo soccorso nel trauma. Tecniche di primo soccorso in assenza di adeguati presidi sanitari. Tecniche di immobilizzazione, raccolta e trasporto di un paziente traumatizzato. Durata: **12 ore**. Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata
- La relazione di aiuto. La relazione di aiuto con l'anziano. La relazione di aiuto con il disabile. Durata: **12 ore**. Docenti: Chiara Paci, Laura Messina
- La gestione delle dinamiche di gruppo e della comunicazione in contesti performativi. Durata: **12 ore**. Docenti: Chiara Paci, Laura Messina
- Problem finding, problem setting, problem solving. Durata: **10 ore**. Docente: Maurizio Catalano.
- Attivazione dei sistemi di emergenza. La catena della sopravvivenza, valutazione dello stato del paziente e supporto vitale di base BLS-D.

Il corso, verterà sui seguenti contenuti:

- 1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- 2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- 3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- 4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- 5) Valutare la presenza di attività respiratoria;
- 6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- 7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- 8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- 9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Durata: **5 ore**. Docenti: Andrea Bracci, Giuseppe Annunziata

Nel corso del primo incontro sarà presentato il programma di formazione e consegnato il materiale didattico necessario.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

--

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente